



MEDINAPOLI ATTUALITÀ SPETTACOLO CULTURA IMPRESE SPORT CERCA CONTATTI

IN SALA
TEATRI
MUSEI
PERCORSI
EVENTI

Il Papa e Berlusconi due facce ed un destino al tempo di Facebook

Attualità di [giovanni.dicecca](#)

A distanza di soli 11 giorni il Premier



Numero tre in pdf



Numero due in pdf



Numero uno in pdf



Numero zero in pdf

Berlusconi e Papa Benedetto XVI sono stati vittime di due attentati che solo per fortuna hanno avuto due esiti diversi, ma altrettanto sconvolgenti.

La notte di Natale in Vaticano una giovane squilibrata, Susanna Maiolo, salta le transenne e dà una spinta al Papa facendolo cadere e fa cadere con lui anche il Cardinale Etchegaray il quale riporta una frattura al femore ed è attualmente ricoverato al Gemelli (il Vaticano n° 3 di Papa Giovanni Paolo II).

Se i due precedenti di Aldo Moro del 1978 e Papa Giovanni Paolo II nel 1980 fecero enorme scalpore e fu unanime la condanna, al tempo di Facebook dove, a questo punto tutto può accadere, le cose sono profondamente cambiate.

La spirale d'odio di questi ultimi tempi, giusto per usare un termine abusato, sta scatenando un effetto stranissimo di protesta che dalle piazze reali si è trasferita alle piazze digitali, dove atti inconsulti di poveri mentecatti (se uno è squilibrato mentale in fin dei conti non è capace di intendere e di volere) diventano eroi per aver attaccato il personaggio che più c'è antipatico.

Su Facebook, ancor oggi, se si cerca Massimo Tartaglia, e da ieri sera, Susanna Maiolo, si possono trovare pagine in cui viene esaltato il gesto di questi poveri pazzi. Ma cosa vuol dire?

Non sono un sociologo, ma adoperando il classico buon senso è probabile che stiamo assistendo ad un fenomeno nuovo che era impensabile solo alcuni anni fa e cioè la perdita del confine tra realtà e finzione.

Ad onor del vero i media quando accade un fenomeno di questo tipo ci sguazzano alla grande, ma è vero anche che esiste una certa stampa (e non voglio fare polemica) che ispirandosi al sacrosanto principio della libertà di stampa come riportato all'articolo 21 della Costituzione (o almeno della Costituzione vigente...), non si fa scrupolo di aggiungere benzina su un fuoco già caldo e sempre più pericoloso.

Il male incurabile che affligge la nostra storia passata e presente, quella delle fazioni Guelfe e Ghibelline, siano esse in politica, sport, religione, e l'incapacità di fare autocritica per proseguire in processo di consapevolezza ed evoluzione, stanno facendo tornare a galla i mostri di un passato recente rimosso troppo in fretta per nascondere scomodi scheletri politici.

Chi sarà il prossimo?

E soprattutto: sarà solo uno spintone, una statuetta lanciata, o cos'altro?



n.poli.
t-tro
f-st'v.l
t.l.

Commenti recenti

- non permetto nessuno di 3 settimane 5 giorni fa
- vai a lavorare. 4 settimane 1 giorno fa
- ilaria 4 settimane 3 giorni fa
- bellissimo 4 settimane 3 giorni fa
- Complimenti!!!! 4 settimane 3 giorni fa
- nel sito c'è scritto come 6 settimane 5 giorni fa
- recensione di una saccenza 9 settimane 19 ore fa
- ti amo by gi gio tarchi 4 9 settimane 6 giorni fa
- intorno alla metà di 10 settimane 6 giorni fa
- Bella iniziativa, ma quando



Se non si spezzano le catene dell'odio... ahi noi dovremmo solo aspettarci il peggio!!!

11 settimane 2
giorni fa



Eventi

Dicembre 2009						
L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			

Giovanni Di Cecca
25 dicembre 2009

Web Site: <http://www.dicecca.net>

Blog: <http://diceccadotnet.blogspot.com>

[aggiungi commento](#)



© 2007 MediNapoli - MediNapoli Soc. Coop. di Lavoro a r.l.
SEDE LEGALE: via Coroglio, 57 - 80124 NAPOLI
P.IVA: 05586321217 - REA 763462
Iscrizione albo cooperative a mutualità prevalente e di produzione del lavoro n. A184529
e-mail: info@medinapoli.it
Testata registrata presso il Tribunale di Napoli n. 13 - 21/02/07